

# quotidiano**sanità**.it

Lunedì 18 MAGGIO 2020

## Covid. Bolzano e Trento saranno le prime a raggiungere zero nuovi casi. A seguire Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata. Per la Lombardia si dovrà attendere agosto. Lo studio di Osservasalute

***Le prime Regioni dovrebbero azzerare i nuovi contagi già dal prossimo 21 giugno. Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte l'azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. Il quadro prospettico è molto diverso in Lombardia, Regione dalla quale sono partiti i primi contagi da Covid-19, per la quale secondo i dati attuali l'azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe prima della metà di agosto. Queste le nuove proiezioni fatte dagli esperti dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane. [LO STUDIO](#)***

All'inizio della Fase 2 le Regioni si trovano a dover fronteggiare situazioni epidemiche diverse. L'epidemia da Covid-19, infatti, in alcune aree del Paese sembra nella fase finale, i contagi sono ormai prossimi all'azzeramento che dovrebbe avvenire a partire dalla terza settimana di maggio; altre Regioni sono in una fase leggermente più arretrata, ma potrebbero uscire dall'epidemia a partire dalla prima settimana di giugno; altre cinque Regioni dovrebbero vedere azzerare i contagi tra la metà e la fine di giugno. La situazione in Lombardia merita ancora particolare attenzione perché la diminuzione dei contagi procede con estrema lentezza, tanto che secondo le nostre proiezioni dovrà aspettare almeno la metà di agosto per azzerare i contagi.

Queste stime sono fatte con un mantenimento della mobilità sociale a livelli estremamente contenuti, sarà necessario rivederle alla luce dell'ultimo Dpcm che approva misure finalizzate all'attenuazione sostanziale di queste limitazioni.

Sono le nuove proiezioni fatte dagli esperti dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, coordinato da **Walter Ricciardi**, Direttore dell'Osservatorio e Ordinario di Igiene generale e applicata all'Università Cattolica, e da **Alessandro Solipaca**, Direttore Scientifico dell'Osservatorio.

“La Fase 2 metterà alla prova la capacità organizzativa delle Regioni e il buon senso dei cittadini, poiché interviene in un momento in cui i nuovi contagi sono ancora un numero a due cifre per 11 Regioni italiane (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto) e il rischio di una ripresa dell'epidemia non è trascurabile. Invece, molto delicata è la situazione in Lombardia, speriamo non si debba pagare un prezzo troppo alto in termini di salute”, dichiara Alessandro Solipaca.

Il nuovo coronavirus Sars CoV-2 al 17 maggio ha contagiato 224.760 persone e provocato oltre 31.763 decessi in Italia.

“L'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane ha seguito l'evolversi dell'epidemia e ha ritenuto importante fornire dati e previsioni elaborate su solide basi scientifiche sull'evoluzione dei

contagi quale contributo alle scelte delle Istituzioni nazionali e regionali, focalizzando l'attenzione sulla data a partire dalla quale ci si potrebbe attendere l'azzeramento dei nuovi contagi - spiega il Dottor Solipaca. Tali previsioni sono state calcolate sulla base dei dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione Civile nel periodo che va dal 24 febbraio al 15 maggio". I modelli statistici elaborati per ogni Regione sono di tipo regressivo (di natura non lineare) e approssimano l'andamento dei nuovi casi osservati nel tempo interpolandoli con una curva.

Le proiezioni tengono conto dei provvedimenti presi da Governo e Regioni fino al 15 maggio, pertanto, non permettono di prevedere gli effetti sui nuovi contagi dovuti alla fine del lockdown. La precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi: è infatti noto che questi possono essere sottostimati a causa dei contagiati asintomatici. Inoltre, la dinamica dei nuovi casi positivi mostra evidenti oscillazioni, dovute anche alla tempestività delle notifiche dei nuovi casi, al numero di tamponi effettuati, al criterio con i quali questi sono stati somministrati alla popolazione, al tempo di refertazione e a altre cause di natura organizzativa. In particolare, va sottolineato che, dall'inizio dell'epidemia, sono stati effettuati 2 milioni e 945 mila tamponi ai quali corrispondono 1 milione e 900 mila persone e tale distribuzione è molto variabile sul territorio.

Secondo le proiezioni dell'Osservatorio a uscire per prime dal contagio da Covid-19 (cioè zero nuovi casi) dovrebbero essere le due Province Autonome di Bolzano e Trento, seguite dalla Calabria, Umbria, Sardegna e Basilicata, le quali vedrebbero azzerare i nuovi contagi a partire dal 21 maggio. Nel Lazio, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Piemonte l'azzeramento dei contagi dovrebbe avvenire dopo il 17 giugno. Il Molise ha sperimentato un andamento dei contagi molto particolare, tanto che la curva dei nuovi contagi è pressoché parallela all'asse orizzontale e questo rende impossibile avanzare ipotesi sull'azzeramento. La motivazione potrebbe risiedere nel fatto che negli ultimi dieci giorni sono stati riscontrati nuovi focolai che hanno invertito la dinamica discendente della curva. Comunque, si sottolinea che il numero dei contagi degli ultimi due giorni è molto basso.

Il quadro prospettico è molto diverso in Lombardia, Regione dalla quale sono partiti i primi contagi da Covid-19, per la quale secondo i dati attuali l'azzeramento dei nuovi casi non avverrebbe prima della metà di agosto.

**Tabella 1 - Data minima di assenza di nuovi casi di contagio per Regione**

<b>Regioni</b>	<b>17/04/2020</b>	<b>15/05/2020</b>
Piemonte	21/05/2020	26/06/2020
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	13/05/2020	28/05/2020
Lombardia	28/06/2020	13/08/2020
<i>Bolzano-Bozen</i>	26/05/2020	21/05/2020
<i>Trento</i>	16/05/2020	22/05/2020
Veneto	21/05/2020	09/06/2020
Friuli Venezia Giulia	19/05/2020	12/06/2020
Liguria	14/05/2020	24/06/2020
Emilia-Romagna	29/05/2020	22/06/2020
Toscana	30/05/2020	06/06/2020
Umbria	21/04/2020	23/05/2020
Marche	27/06/2020	23/06/2020
Lazio	12/05/2020	17/06/2020
Abruzzo	07/05/2020	01/06/2020
Molise*	26/04/2020	-
Campania	09/05/2020	03/06/2020
Puglia	07/05/2020	03/06/2020
Basilicata	21/04/2020	26/05/2020
Calabria	01/05/2020	22/05/2020
Sicilia	30/04/2020	06/06/2020
Sardegna	29/04/2020	24/05/2020

\*Il modello di regressione per il Molise non converge.

**Fonte dei dati:** Elaborazione su dati della Protezione Civile.